



PROVINCIA DI CASERTA

SETTORE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E GESTIONE RISORSE DERIVATE

SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE

Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Provincia di Caserta, approvato con deliberazione di C.P. n. 07 del 05.05.2020 -revisione ordinaria delle partecipazioni societarie.

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 07 del 05.05.2020 ha previsto il mantenimento della partecipazione della Provincia di Caserta nelle società in appresso indicate:

1. Terra di Lavoro S.p.A. 100% ;
2. Gisec S.p.A. 100%;
3. Innovazione e Sviluppo Integrato della Provincia di Caserta s.c.p.a. 54,061%.

Con la citata deliberazione sono stati assegnati anche gli obiettivi di cui all'art. 19, comma 5, del T.U.S.P. Si procede, sulla scorta dei riscontri fatti pervenire dalle citate società, all'aggiornamento delle informazioni relative all'annualità 2020, nonché, ad esporre i risultati conseguiti anche in relazione agli obiettivi formulati ai sensi dell'art. 19, comma 5, TUSP per le società non oggetto di misure di razionalizzazione.

1. Terra di Lavoro s.p.a.

Il Consiglio Provinciale, nel prendere atto della situazione economico finanziaria della società, con il citato provvedimento, ha deliberato il mantenimento della partecipazione societaria con l'adozione delle seguenti misure di razionalizzazione:

- *Aggiornamento del piano di risanamento aziendale 2019-2021 con il prosieguo delle azioni finalizzate al risanamento aziendale e al recupero dell'equilibrio economico e finanziario.*
- *potenziamento del settore controlli termici con il prosieguo delle attività, già intraprese, di definizione nuovo assetto organizzativo societario con incremento dei ricavi nel Settore complessivo impianti termici;*
- *contenimento costi di funzionamento;*
- *divieto di incremento delle spese per consulenze esterne rispetto al 2019;*
- *divieto di assunzioni a tempo indeterminato con obbligo di non aumentare le spese per il personale rispetto a quelle risultanti dal bilancio di esercizio 2018.*
- *divieto di incremento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno 2019.*

In merito all'attuazione delle misure previste nel piano operativo di razionalizzazione, si rappresenta che sono stati condotti monitoraggi sull'attività societaria da parte dell'Organismo Tecnico per il controllo analogo, in considerazione della particolare situazione economico e finanziaria in cui versa la società.

Il C.d.A. ha predisposto e adottato un piano industriale e di risanamento (2019-2021) che è stato approvato dal Socio Unico in data 18.12.2018. L'aggiornamento del piano industriale è stato adottato in CdA ma non è stato approvato in assemblea dal Socio Unico.

Con nota prot. n 48670 del 09.12.2020 a firma del Dirigente del Settore Partecipazioni Societarie è stato richiesto alla società di trasmettere una relazione sui risultati conseguiti nel periodo 01.01.2020- 31.11.2020 e previsionale al 31.12.2020.

Il Presidente del C.d. A della società Terra di Lavoro s.p.a. ha riscontrato con nota acquisita al prot.n.50287 del 17.12.2020 comunicando che nell'anno 2020, nonostante il rispetto del divieto di incrementare i costi di funzionamento, comprese le spese per consulenze e di personale, le azioni intraprese di risanamento aziendale che erano concentrate sul potenziamento del settore controlli termici, hanno subito una drastica interruzione a causa prima del blocco e successivamente al rallentamento delle attività dovute all'emergenza epidemiologica dovuta al diffondersi del Covid 19.

L'interruzione della quasi totalità delle attività svolte dalla società si è resa necessaria in esecuzione dei provvedimenti nazionali e regionali (ordinanza della Regione Campania n. 19 del 20.03.2020 e D.L. n.19 del 25.03.2020) emessi dalle autorità competenti a tutela della salute pubblica.

In attuazione dei citati provvedimenti, sono stati sospesi i servizi di manutenzione ordinaria delle strade e degli edifici scolastici, fatta eccezione dei lavori indifferibili ed urgenti e del servizio di reperibilità h 24. La società ha posto in cassa integrazione i lavoratori per tutto il periodo di sospensione dei lavori.

L'attività di verifica e controllo degli impianti termici, a decorrere dal 09 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2020 è stata di fatto oggettivamente irrealizzabile, per la impossibilità durante il periodo del primo lockdown di accedere presso abitazioni degli utenti e nelle aziende, queste ultime per la maggior parte chiuse a causa dell'emergenza.

La paralisi delle attività sia nel campo della manutenzione ordinaria delle strade provinciali che della edilizia scolastica nonché delle attività di ispezione e verifica degli impianti termici ha provocato una drastica riduzione sia in termini di fatturato che di incasso.

A decorrere dal 1 luglio 2020 vi è stata la ripresa dell'attività di verifica ed ispezione, anche mediante l'attivazione di una massiccia informazione e sensibilizzazione dell'utenza e si è registrato un delta positivo sulla produzione/fatturato complessivo della divisione termica (controlli, incassi da bollino e ravvedimento operoso) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A decorrere dal mese di settembre, tuttavia, con il verificarsi della c.d. "seconda ondata" della pandemia, si è registrato un forte aumento dei mancati controlli per negazione di accesso, per utente assente e richieste di rinvio dei controlli, riflettendosi tale disagio sulla produzione (fatturato ed incasso).

La Società nel piano industriale aveva posto quale obiettivo principale quello di concentrare la propria *mission* sul settore del controllo impianti termici, ritenuto ormai strategico da parte del Socio Unico. Tale obiettivo doveva essere raggiunto tramite per il rafforzamento ulteriore dell'area di verifica e controllo degli impianti termici che avrebbe comportato un aumento dei ricavi.

Nonostante il *trend* in crescita sia in termini di fatturato che di incasso che si è registrato negli ultimi 2 anni nel settore verifica impianti termici, nel corso del 2020, per le motivazioni innanzi descritte, non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti nel piano industriale soprattutto per il blocco totale delle verifiche degli impianti termici per 4 mesi che ha comportato un decremento di fatturato stimabile in €. 300.000.

Per quanto concerne il segmento recupero crediti, che già aveva riscontrato negli ultimi anni uno scostamento negativo in termini di incasso rispetto alle previsioni del piano industriale, la società ha evidenziato che nell'anno 2020, nonostante l'attivazione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e di Riscossione per il recupero dei crediti posti in bilancio, a causa della sospensione delle attività ispettive e delle attività di riscossione coattiva dovuta ai provvedimenti normativi adottati a causa dell'emergenza epidemiologica, è stato registrato un incasso molto ridotto (al 30.11.2020 €. 36.733).

Come evidenziato nelle relazioni del Collegio Sindacale e de Revisore Legale si trova in una grave crisi finanziaria che nel corso del 2020 si è ulteriormente aggravata, pertanto occorre prendere atto che l'obiettivo previsto nel piano industriale di raggiungere un equilibrio economico - patrimoniale attraverso l'incremento della redditività netta aziendale, non è stato realizzato.

2. Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani S.p.A.- "GISEC" S.p.A.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 07 del 05.05.2020 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione societaria senza azioni di razionalizzazione, con la formulazione degli obiettivi di cui all'art. 19, comma 5, del TUSP finalizzati al contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto che la società opera in regime di *prorogatio* e coerentemente con le azioni di risparmio già intraprese dalla Provincia di Caserta.

Gli obiettivi formulati avevano ad oggetto il completamento degli interventi programmati di internalizzazione dei servizi attraverso il reimpiego del personale interno, con conseguente risparmio dei costi relativi agli affidamenti esterni e la riduzione per spese di consulenza ed contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno precedente

Nell'ambito del monitoraggio svolto sullo stato di raggiungimento degli obiettivi, la società ha fatto pervenire riscontro acquisito al prot.n. 45222 del 17/11/2020 coi dati aggiornati al 30.09.2020, dalla quale si evince che nell'esercizio 2020 vi è stato un effettivo risparmio sui costi di gestione.

La società ha altresì comunicato che a causa di taluni fattori esogeni intervenuti nell'anno 2020 non prevedibili e non imputabili alla gestione societaria, quali l'acquisizione di una nuova discarica, i lavori di adeguamento antincendio a seguito dell'incendio di un capannone dello STIR, il conferimento dei rifiuti presso impianti

extraregionali ed extranazionali a causa del fermo del termovalorizzatore di Acerra (mediamente con un prezzo di 205 €/tn), si è registrato un aumento delle spese, e per tali ragioni alcune componenti di costo non risultano perfettamente in linea con quanto prefissato.

Come si evince dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio 2019, relativamente agli impatti dell'emergenza epidemiologica da covid 19 sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica, la società ha registrato nei mesi di aprile e maggio 2020 una contrazione dei ricavi generata da una diminuzione del conferimento di rifiuti indifferenziati presso l'impianto STIR a seguito delle misure restrittive emanate dal Governo per il contenimento del contagio (con particolare riferimento alle utenze non domestiche).

Per quanto concerne le azioni di recupero dei crediti nei confronti dei Comuni, la società ha comunicato che, coerentemente con l'obiettivo fissato, la percentuale media di incasso dei crediti è stata del 79%.

3. Innovazione e sviluppo integrato s.c.p.a. - partecipazione 54,061%.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 07 del 05.05.2020 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione societaria ai sensi dell'art.26, comma7. Del Dlgs 175/2016 e sono stati assegnati i seguenti obiettivi finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento:

- abbattimento dei costi incidenti sulla quota a carico dei soci ex art 36 dello statuto societario anche mediante modifica statutaria.
- divieto di assunzioni a qualsiasi titolo atteso che la società opera in virtù di norma transitoria a carattere derogatorio e fino a ultimazione delle opere ammesse a finanziamento.
- possibilità di ricorso ad affidamenti ad incarichi esterni solo nel limite massimo della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti ed in casi motivati.
- accelerazione delle attività finalizzate al completamento delle procedure *in itinere* anche con una più costante e proficua interlocuzione con i competenti Settori del soggetto beneficiario (Amministrazione Provinciale).

La società ha riscontrato con nota acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 48702 del 09/12/2020 in merito alle richieste di relazionare sui risultati conseguiti.

L'Amministratore Unico della società ha rappresentato che l'art. 36 dello statuto non è stato modificato e che proseguono le attività finalizzate alla definizione in via transattiva delle posizioni debitorie, mediante la stipula di transazioni con i creditori che ha comportato un notevole risparmio di spesa con ripercussioni positive sull'equilibrio economico e finanziario della società.

Si evidenzia che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'organo di governo societario è rappresentato dall'amministratore unico e non dal consiglio di amministrazione, con una conseguenziale considerevole diminuzione dei compensi.

Sono stati ridotti, a decorrere dall'esercizio 2018, anche i compensi spettanti ai componenti del collegio sindacale.

Il bilancio di esercizio anno 2019 si è chiuso in utile e non vi è stato, in applicazione dell'art. 2615 ter del c.c., alcun versamento di contributi ordinari a carico dei soci.

4. Aeroporto ORESTE SALOMONE- società consortile a responsabilità limitata in liquidazione e scioglimento.

Con la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 24.10.2016 è stato stabilito di dismettere la partecipazione nella citata società in quanto non più compatibile con i fini istituzionali dell'Ente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 dello statuto societario vigente, con nota prot. n. 33913 del 04.07.2017 è stato notificato al Presidente del C.d.A il recesso della Provincia di Caserta, secondo le modalità ivi stabilite.

Con deliberazione n. 19 del 28.09.2017 (revisione straordinaria delle partecipazioni societarie), la Provincia di Caserta ha confermato la volontà di procedere alla dismissione della partecipazione societaria in quanto non coerente con le finalità istituzionali dell'Ente.

Con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 05/12/2017 è stata deliberata la messa in liquidazione e scioglimento della società e per l'effetto il recesso è diventato inefficace ai sensi dell'art. 2473 c.c., comma 5.

E' stato nominato il liquidatore e sono tuttora in corso le procedure di liquidazione e scioglimento della società.
Con nota prot.n. del n. 47164 del 01/12/2020 sono state richieste al liquidatore informazioni sullo stato delle
procedure di liquidazione ma non è pervenuto alcun riscontro.

Il Dirigente
Ing. Antonio De Simone

